

## DIFENDERE LA VALLE, LO DICONO GLI AVI

Egregio direttore, domenica scorsa mi sono recato al cimitero di Collegno per parlare un poco con i miei genitori e mio nonno Remigio, già alpino della valle di Susa.

Mentre discorrevo con loro, mia madre Caterina, anche lei “montagnina” di Condove, è entrata nei miei pensieri e mi ha detto che non vuole vedere (così come mio papà e mio nonno) dall’alto del cielo dove hanno l’attuale residenza, la “loro” valle distrutta dalle opere relative al Tav/Tac perchè altrimenti le loro anime non avrebbero più pace. Ho detto loro che le bugie su questa fantasmagorica opera ci vengono quotidianamente elargite dai media nazionali, soprattutto dai quotidiani e l’ultima è quella in data 26/8/2013, che riportando il Decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale francese “Utilité Publique”, parlavano dei tempi previsti per la realizzazione degli espropri in Francia. Già, la frase era la seguente: «Les expropriations nécessaires devront être réalisées dans un délai de quinze ans a compter de la publication de present Décret».

Molti giornalisti ignoranti sulla grammatica della lingua francese hanno riportato 15 giorni invece di 15 anni, facendo nel contempo ridere migliaia di lettori. Ho sentito in quel momento un invito a battermi sempre in modo democratico come fecero mio nonno alpino (1915/1918), mio padre già sottufficiale nella Regia Marina e poi dopo l’8 Settembre come partigiano e mia mamma Caterina che in qualità di donna valsusina ha sempre tenuto alto il sentimento di appartenenza a questo lembo del Piemonte. Poi, subito mi è giunto il pensiero di mio nonno Remigio che mi ha fatto presente come in tempi antichi “Cotius rex Celtarum” fece pagare pesanti gabelle alle legioni romane che volevano attraversare le Alpi per invadere le Gallie.

Ebbene, uscito dal cimitero, mi sono sentito rinfrancato, più deciso a dare il mio contributo affinché gli invasori romani della val di Susa se ne tornino a casa loro e sono certo che tutti i nostri vecchi valsusini, dal paradiso in cui vivono, aiuteranno gli uomini e le donne della valle a “vincere” questa quantomai giusta lotta contro il mostro denominato Tav.

**ROBERTO FORCHERIO** - Collegno